

LA SETTIMANA CHE VERRÀ

a cura di **FRANCESCO GIAMBERTONE**



LUNEDÌ 28 SETTEMBRE
ISRAELE

YOM KIPPUR L'ESPIAZIONE DEI PECCATI

Oggi è il decimo giorno del mese di «Tishri», quello in cui secondo la tradizione Mosè scese dal Sinai con le Tavole della Legge, dopo che Dio aveva accettato il pentimento del popolo ebraico. Oggi è Yom Kippur, la festività più sacra: una giornata di espiazione dei propri peccati, preghiera in sinagoga e di riposo, senza lavoro né acqua e cibo per 25 ore, lontani dai mezzi di trasporto e dai cellulari, spesso vestiti di bianco, prima di rompere il digiuno in famiglia. Ma le celebrazioni in Israele – come quelle per Rosh Hashanah, cioè il Capodanno – quest'anno sono messe in discussione per via del coronavirus: a metà settembre il governo di Netanyahu, criticatissimo per la scelta, ha imposto il ritorno di un lockdown totale di almeno tre settimane. Israele è stato il primo Paese al mondo a reintrodurre la misura a livello nazionale, per un'impennata di casi che l'aveva reso uno degli Stati con il tasso più alto di infezioni per milione di abitanti.